

# Con “Postapersona Infortuni” Poste Vita ha iniziato a “fabbricare”

*Ma non ha prodotto la rivoluzione che ci si attendeva. Tutt'altro!*

di Mario Dal Cin

Sei mesi or sono avevamo commentato “Posteassicura Infortuni”, la polizza infortuni distribuita dagli sportelli di Poste Italiane, ma emessa da Unionvita, compagnia riconducibile al colosso mondiale AIG. L'uscita di Poste Vita con propri prodotti infortuni e salute, da tempo preannunciata, è avvenuta all'inizio dell'estate, ma, almeno a giudicare dalle condizioni della prima polizza, non c'è stata quella “rivoluzione” che tutti più o meno si attendevano (e temevano): né sul piano dei prezzi, né nella normativa. Ci sono stati indubbiamente dei miglioramenti nelle condizioni, come vedremo, ma pure dei peggioramenti assolutamente non prevedibili.

## Principio indennitario: reticenza, a dir poco

Poste Vita aveva un'occasione unica per distinguersi dalla concorrenza con “*postapersona infortuni*” (le cui condizioni sono riportate al termine del servizio), segnando un grande punto a proprio favore con la “semplice” affermazione che non avrebbe applicato il criterio indennitario all'assicurazione infortuni. E, invece, l'ha mancata.

La polizza infortuni che Poste Vita distribuiva in precedenza era stata concepita prima dell'improvvida sentenza delle sezioni unite della Cassazione, per cui non avevamo criticato più di tanto che non vi fosse contrattualizzata la non applicabilità di tale principio.

Il prodotto qui in esame, invece, è di recentissima concezione, per cui la mancata presa di posizione di Poste Vita non può che rappresentare una precisa scelta di campo e, cioè, che questa compagnia si riserva – ricorrendone le condizioni – di eccepire ai propri assicurati il principio indennitario.

Siamo per giunta veramente curiosi di sapere come gli sportellisti di Poste Italiane spiegheranno (?) ai clienti quanto deciso dalla Suprema Corte e la portata pratica di tale decisione.

## Analisi critica della normativa

**Gli sforzi.** Leggiamo le condizioni di polizza nell'ordine in cui sono formulate e, quindi, a partire dal capitolo dedicato alle “Definizioni”.

Con quella di “sforzo”, Poste Vita è riuscita a vanificare al 99% l'estensione della garanzia alle lesioni determinate da sforzi.

Per tale definizione, infatti, “sforzo” si deve intendere come “*impiego di energie muscolari concentrate nel tempo, che esorbitano per intensità dalle normali attività e dagli atti di forza lavorativi dell'Assicurato*”. Ne consegue che le lesioni conseguenti allo sforzo fisico messo in atto per sollevare, abbassare, spingere, tirare o trascinare una cosa pesante, non sono “sforzi” e, quindi, non rientrano tra gli eventi convenzionalmente considerati “infortuni”.

Facendo questa scelta, Poste Vita si è allineata al peggior praticato del mercato. Gli sportellisti, però, vorranno/sapranno illustrare chiaramente ai clienti che la polizza non copre assolutamente gli sforzi come comunemente sono intesi?

E sì, questa come altre sono domande che, da quando è entrato in vigore il codice delle assicurazioni, ogni impresa assicuratrice deve porsi quando mette mano ai testi di polizza.

**Recesso in caso di sinistro.** L'art. 4 delle cga prevede la facoltà di entrambe le parti di recedere dalla polizza dopo ogni sinistro.

La pattuizione rappresenta un ingiu-

**Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?**

# ASSINEWS

**è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.**

## SI ABBONI ORA!

**➔ via web sul sito [www.assinews.it](http://www.assinews.it)**

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

**➔ via fax al numero 0434.20645**

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



**Abbonamento annuale alla rivista cartacea**

Compagnie, Banche  
**150,00 euro**

Agenti, Broker, altri  
**110,00 euro**



**Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)**

Compagnie, Banche  
**180,00 euro**

Agenti, Broker, altri  
**140,00 euro**

Società/Nome .....

All'attenzione di .....

Via .....

CAP ..... Città ..... Prov. ....

Part. IVA/C.F. ....

Tel. .... Fax ..... e-mail .....

**PRIVACY** Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: [info@assinews.it](mailto:info@assinews.it)

**Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - [info@assinews.it](mailto:info@assinews.it)**